

Referendum in votazione il 23 settembre 2012

“NO ad un asilo a 5 stelle SI ad un asilo a misura dei nostri bimbi”

Premessa

Il nuovo asilo per Torricella-Taverne è una necessità indiscussa da oltre 20 anni. Troppe sono, tuttavia, le lacune, le incognite e gli errori di questo progetto che rischiano di pesare per i prossimi 20 anni proprio sulle spalle dei bambini che frequenteranno la struttura. Scelte difficili, in un contesto di incertezza economica, che richiedono verità anche scomode e gesti responsabili verso le future generazioni.

Istoriat

- 2003: Il Municipio chiede ed ottiene un credito di CHF 60'000 per la preparazione del concorso per la progettazione di tutto il comparto scolastico Traversee.
- 2005: La giuria designa il progetto vincitore presentato dall'architetto S. Tibiletti.
- 2005: Il Municipio chiede un credito straordinario di CHF 590'000 per la progettazione definitiva della nuova scuola dell'infanzia centralizzata a Traversee. Messaggio Municipale **rimandato al mittente** dalla commissione della gestione.
- 2008: Richiesta e concessione al Municipio di un credito di CHF 125'000 per la preparazione del concorso inerente la nuova scuola dell'infanzia.
- 2009: La giuria - composta da rappresentanti del Municipio e da architetti - designa vincitore il progetto elaborato dagli **architetti Dario Bonetti, Mirko Bonetti e Fabio Regazzoni**. Il Municipio richiede inoltre un credito di CHF 451'000 per la progettazione definitiva della Scuola dell'infanzia di Taverne. Il Consiglio comunale dà il suo **avallo all'unanimità**.
- 2011: Presentazione all'Esecutivo di un **primo progetto** con un costo stimato di **CHF 8'700'000**. Il Municipio riesamina il progetto presentato e richiede poi al legislativo un credito per CHF 7'745'000. Un'ulteriore riduzione richiesta dalla Commissione della Gestione porta ad un'ulteriore riduzione della spesa con l'emanazione di un complemento d'informazione che **riduce il costo a CHF 6'958'098**.
- 2012: Il Consiglio Comunale approva **a maggioranza** il credito. Il comitato referendario decide di procedere con la raccolta delle firme per portare al voto popolare questo credito. Ben **458** aventi diritto di voto sottoscrivono il referendum *“NO ad un asilo a 5 stelle, SI ad un asilo a misura dei nostri bimbi”*.

Per te che vuoi anche verità scomode

▪ **NO ad un asilo incompleto e troppo costoso**

CHF 7.0 mio è il costo, approvato a maggioranza dal legislativo, sul quale la popolazione è ora chiamata ad esprimersi. Costo tuttavia incompleto, al quale – per una corretta valutazione – devono essere aggiunti quelli già spesi precedentemente e quelli attentamente scorporati che dovranno essere obbligatoriamente sostenuti in futuro. Tra questi si evidenziano: la sistemazione esterna, la creazione di nuovi posteggi nonché il muro di contenimento e delimitazione tra il comparto asili e la zona sportiva previsto a Piano Regolatore. Inevitabilmente quest'opera **a consuntivo costerà globalmente alla nostra popolazione oltre 10 milioni**.

▪ **NO ad un asilo senza alcuna garanzia scritta**

Un progetto importante al quale **tutti** gli schieramenti politici avevano aderito fissando però un chiaro tetto alle spese: 6.0 mio. Riferimenti a questo costo massimo: 2006: vendita Azienda Elettrica con ricavo destinato al nuovo asilo, 2008: bando di concorso, 2011: rapporto della commissione di gestione sulla richiesta di credito per la progettazione definitiva di quest'opera.

Noncuranti di ciò, architetti e capo dicastero, presentano un preventivo di opera di ben 8.7 mio. Per nulla rassicuranti le susseguenti veloci e approssimative cure dimagranti che hanno portato all'attuale costo in esame. Né esecutivo né legislativo hanno voluto porre dei chiari paletti a quest'opera: nessun tetto massimo per gli architetti (introduzione di un bonus/malus) e nessuna **garanzia scritta sul rispetto del costo finale**, a opera realizzata, e non in fase di richiesta di offerte.

▪ **NO ad un asilo monumentale e autocelebrativo**

Le richieste iniziali miravano ad un asilo semplice, razionale e funzionale negli spazi a misura dei nostri bimbi. Diversamente, è stato presentato un progetto poco funzionale, con volumetrie esagerate e spazi superflui (per esempio terrazzino, aula didattica, 4 vani scale) dove *i livelli sono collegati da vuoti su doppia altezza che evidenziano la volontà di unificare spazialmente le singole sezioni.*

Una decisa riduzione della volumetria è possibile. Prova è che gli architetti in un recente incontro con il Municipio, tenutosi il 18 giugno 2012, si sono dichiarati disponibili – qualora questo progetto venisse bocciato in votazione – a ridurre drasticamente la volumetria. Tempo richiesto: 4 mesi.

▪ **NO ad un asilo che nasce già vecchio**

Diverse sono le criticità e nuove esigenze alle quali il progetto attuale non risponde.

Da un lato c'è la richiesta dell'ispettore scolastico di valutare la creazione di un istituto congiunto tra Torricella-Taverne e Bedano che **ingloba anche la Scuola dell'Infanzia** non solo dal punto di vista gestionale **ma soprattutto anche logistico.** Bedano ha, infatti, già oggi necessità impellente di una seziona aggiuntiva oltre a quelle già realizzate.

Dall'altro è stato dato avvio ad una consultazione presso i comuni su alcune modifiche delle Linee direttive cantonali 2012-2015 nel settore delle scuole comunali. Tra gli interventi prospettati quello di ridurre gradualmente a 22 il numero degli allievi per classe di scuola elementare. Con ogni probabilità verrà toccata da questa riforma anche la scuola dell'infanzia; ciò significherà che il numero di sezioni non sarà più sufficiente.

▪ **NO ad un asilo con un aumento del moltiplicatore al 104%**

L'analisi effettuata da consulenti esterni professionisti in materia ha rilevato che l'impatto finanziario di quest'opera è oltremodo rilevante e che comporterà un aumento del moltiplicatore d'imposta dall'attuale 85% al ben 104%. E questo azzerando integralmente gli investimenti di 2 milioni inizialmente previsti anche per la Scuola Elementare.

Inquietanti a questo proposito le riflessioni della Commissione della Gestione che confida *nei ritardi fisiologici nei prossimi investimenti per sopportare il colpo.* Questo prospettato aumento è a nostro avviso insostenibile per le nostre famiglie e comporterebbe inoltre il blocco di ulteriori investimenti quali ad esempio la ristrutturazione urgente della scuola elementare.

▪ **NO a costi di manutenzione elevati e non quantificati**

Nessun documento ufficiale riporta informazioni sui futuri e inevitabili costi di manutenzione di quest'opera le cui pareti esterne del piano superiore saranno in legno e senza alcuna gronda protettiva.

▪ **NO ai falsi alibi del tempo scaduto**

Nel 2005 l'esecutivo di allora licenziava un messaggio municipale che richiedeva un credito per la progettazione della nuova Scuola dell'Infanzia. Arenatosi in gestione per un possibile, ma non certo, cavillo legale, è stato definitivamente rimandato al mittente proprio da chi **ora** siede in Municipio. Per gli stessi attori prevalgono invece oggi opportunistici e incoerenti argomenti quali le *gravi deficienze logistiche e strutturali delle attuali sedi.* **Il nuovo asilo poteva già essere una realtà ben 4 anni fa.**

▪ **NO perché i costi aggiuntivi c'erano già e ci saranno comunque**

Attendere per realizzare l'asilo non ha un prezzo aggiuntivo in quanto questo è compensato dai minor oneri derivanti dall'investimento non realizzato. Costi aggiuntivi sono invece già stati contabilizzati negli anni scorsi per la Scuola Elementare, dove si è dovuto ricorrere al Centro San Carlo per ospitare una sezione aggiuntiva. A prescindere della tempistica di intervento della scuola elementare, le nuove direttive cantonali, che prevedono una riduzione del numero di allievi per classe a 22, imporranno a breve nuove soluzioni logistiche attuabili solo fuori sede, con conseguenti costi aggiuntivi, proprio per la Scuola Elementare.

Per queste ragioni ben 458 cittadini hanno sottoscritto il referendum e vi raccomandano di votare NO a QUESTO progetto.